

CRONACHE BOLOGNESI



86

FINAL

79



ANNO 4 - NUMERO 45 (1731) - 17 NOVEMBRE 2023 - DISTRIBUZIONE GRATUITA

Emilia-Romagna





COMMENTO AL CAMPIONATO



Doveva essere un turno molto interessante per gli scontri diretti e si è rivelato invece una vera e propria rarità per quanto è emerso da partite che sulla carta non avrebbero dovuto riservare sorprese data la differenza dei valori in campo.

I primissimi posti della graduatoria non sono stati toccati dall'imprevedibilità perché l'Inter nell'ultimo match della giornata ha piegato un coriaceo Frosinone mentre la Juventus aveva già fatto il pieno a spese del Cagliari. Nonostante gli impegni europei che tolgono molte energie l'Inter non ha faticato più del previsto a mettere al sicuro il risultato, anche con l'aiuto di un rigore, perché il Frosinone non ha mai dato l'impressione di poter concretizzare un vero recupero nel gioco e nel punteggio. I nerazzurri sono tornati così solitari al vertice sorpassando la Juventus che aveva approfittato dell'anticipo per andare in vetta.

La Juventus ha sfruttato al meglio l'impegno agevole col Cagliari per allungare a cinque la serie delle vittorie consecutive che ad un terzo del campionato la impongono come avversaria numero uno dell'Inter nella corsa scudetto. Il Cagliari che veniva da due vittorie consecutive con Frosinone e Genoa ha provato a centrare il tris ma si è dovuto subito arrendere alla superiorità e determinazione dei bianconeri.

I "colpi" a sorpresa sono venuti da Napoli dove l'Empoli ha messo in ginocchio un gruppo che non sembra neppure lontano parente di quello che ha conquistato lo scudetto ed a Lecce dove il Milan non è andato oltre il pari dopo essere stato addirittura in vantaggio per 2-0.

Il Napoli paga a caro prezzo la sterilità in attacco con lo stop di Osimhen e anche la scarsa condizione di chi dovrebbe sostituirlo nel fare gol. Ma sarebbe troppo facile limitare le critiche all'attacco perché una super squadra che si fa battere nei minuti di recupero da una delle ultime della classe non ha giustificazioni "in toto". La crisi del Napoli è evidente ad ogni livello e Garcia è ormai un ex anche perché il presidente e tutta la squadra non lo sopportano più. Il cambio in panchina dovrà produrre un vero miracolo perché il distacco dall'Inter è ormai di dieci punti e non pare colmabile.

Tutti si attendono ora un pronto riscatto dei partenopei che dovranno fare l'impresa però con un avversario non facile come l'Atalanta che dovrebbe sfruttare al meglio anche il vantaggio del campo di casa.

Per tutti i novanta minuti l'Empoli si è fatto rispettare ed ha sfiorato anche il gol che meritamente ha ottenuto quando ormai pareva che il pari fosse acquisito. Grazie ai tre punti l'Empoli fa un sostanzioso balzo in classifica e si porta al quartultimo posto con la speranza di proseguire il volo già nel prossimo turno casalingo col Sassuolo.

Il Milan ha confermato di essere in un momento molto difficile col quarto turno consecutivo senza vittorie e soprattutto con quanto si è visto a Lecce. Il doppio vantaggio (firmato in parte dal goleador Giroud) è stato buttato alle ortiche con una prova deludente di tutto il gruppo, non solo della difesa, e soprattutto senza la grinta necessaria ad una grande squadra per chiudere la partita quando il cronometro lo impone. In pieno recupero i rossoneri sono stati salvati dal palo che ha negato al Lecce un meritato successo costruito nella ripresa con una prestazione molto valida e determinata che ha regalato il pari ed ha fatto la differenza anche nel numero delle azioni da rete. Alla giornata no del Milan poi si aggiunge anche l'infortunio di Leao che resterà fermo per almeno un mese e che frena ulteriormente le possibilità di scelta di Pioli.

Al Lecce resta l'amarrezza di aver intascato un solo punto che non cambia in maniera sostanziale la posizione in classifica ma si aggiunge la certezza di essere gruppo valido che può mettere in crisi anche le formazioni più repute e che quindi non dovrebbe

avere troppi problemi a disputare una stagione senza affanni.

Il derby della Capitale ha visto la Roma sempre in difficoltà mentre la Lazio è parsa rigenerata rispetto a quanto aveva mostrato nell'ultimo impegno a Bologna. La partita è risultata di livello non elevato, con bassi ritmi di gioco, e questo ha senza dubbio favorito la Roma che non rende per quanto ha nello spogliatoio. Il nulla di fatto consente ai giallorossi di restare primi nella Capitale ma conferma il deludente momento loro e dei laziali. E' singolare poi che due squadre che hanno in organico goladores di rilevanza internazionale finiscano senza reti e con poche azioni sotto la porta avversaria.

Molto interessante il derby dell'Appennino che è andato oltre i valori legati alla partita vera e propria grazie alla "grandezza" dei tifosi bolognesi che hanno regalato ai colleghi viola sei automezzi con cui possono svolgere al meglio gli interventi di soccorso volontario in caso di calamità naturali, come è avvenuto di recente. La partita è stata decisa dai rigori che la Fiorentina ha saputo sfruttare meglio intascando così i tre punti che la proiettano nelle zone alte della classifica insieme all'Atalanta. Il Bologna interrompe la serie positiva che durava da dieci giornate e incassa la seconda sconfitta (dopo quella iniziale col Milan) che non intacca però il morale perché la differenza in campo l'ha fatta solo il risultato anche se nel finale la viola ha sfiorato il tris, sempre con Gonzales, mostrando una grinta decisiva che si era già vista nei recenti impegni di Conference League. La Fiorentina al prossimo turno andrà a San Siro in casa di un Milan molto arrabbiato e deluso e sarà un test per entrambe.

Il Bologna riprende la strada in campionato al Dall'Ara col Torino e punterà ad iniziare una nuova striscia positiva che è alla portata perché dopo i granata andrà a Lecce e Salerno, impegni abordabili anche se in trasferta. Sarà importante sfruttare al meglio la sosta imposta dalla Nazionale per calibrare ancora di più centrocampo e difesa mentre l'attacco, grazie all'ottima condizione di Zirkzee (quarto gol anche su rigore) e di Orsolini assicura un buon rendimento.

L'Atalanta non ha confermato ad Udine di essere squadra che sa dare il meglio in trasferta. Si è salvata sul pari solo nei minuti di recupero rischiando grosso dopo che l'Udinese, già in vantaggio, aveva fallito un rigore. L'essere uscita da un Friuli con un punto è comunque un buon segno e il miglior viatico per il prossimo impegno casalingo col Napoli. L'Udinese ha perso una grande occasione e resta nei bassifondi della graduatoria che avrebbe potuto risalire in parte se avesse ottenuto la sua seconda vittoria consecutiva che era stata messa in programma dopo il colpo a San Siro col Milan.

Monza alla frusta sul proprio campo col Torino che era andato in fuga e stava tenendo bene il risultato. Il bomber Colpani però ha rimesso i valori in equilibrio con la sua sesta rete personale e alla fine il pari è parso il risultato più giusto tra due squadre che si propongono come potenziali sorprese del torneo.

La giornata è stata molto interessante per quanto si è visto specialmente in coda anche se più di un incontro si è chiuso sul pari. Il massimo risultato è stato centrato dal Genoa che sta attraversando un buon momento confermato dalla vittoria casalinga con un Verona che non mostra invece segni di ripresa, indispensabili per uscire da una crisi che lo spinge sempre più in basso col quinto ko consecutivo. I liguri sono attesi ora da una partita-verità col Frosinone che ha un organico temibile e sa come mettere in crisi anche formazioni di alto livello.

Parziale delusione per il Sassuolo che sperava di fare bottino pieno con la Salernitana e risalire in classifica. L'inizio del match è stato addirittura glaciale e in soli 17 minuti i campani sono volati sul 2-0 che non dava troppo scampo ai padroni di casa. Il Sassuolo però si è svegliato, nella ripresa ha messo finalmente in campo le qualità di molti suoi elementi ed ha recuperato il pari andando anche vicino alla rete del possibile successo. Dopo la sosta andrà ad Empoli e sarà interessante vedere quale Sassuolo si presenterà in Toscana.



RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A



12a GIORNATA

Fiorentina–Bologna	2-1	17' Bonaventura, 33' (rig.) Zirkzee, 48' (rig.) Nico Gonzalez
Genoa–Verona	1-0	44' Dragusin
Inter–Frosinone	2-0	43' Dimarco, 48' (rig.) Calhanoglu
Juventus–Cagliari	2-1	60' Rugani, 75' Dossena, 70' Bremer
Lazio–Roma	0-0	
Lecce–Milan	2-0	28' Giroud, 35' Reijnders, 66' Sansone, 70' Banda
Monza–Torino	1-1	55' Ilic, 65' Colpani
Napoli–Empoli	0-1	90'+1' Kovalenko
Sassuolo–Salernitana	2-2	5' Ikwemesi, 17' Dia, 36' Thorstvedt, 52' Thorstvedt
Udinese–Atalanta	1-1	44' Wallace, 90'+2' Ederson

Marcatori

12 reti: Martinez (1 rig.) (Inter);
7 reti: Giroud (3 rig.) (Milan);
6 reti: Nico Gonzalez (1 rig.) (Fiorentina); Colpani (Monza); Osimhen (2 rig.) (Napoli); Lukaku (Roma);
5 reti: Scamacca (Atalanta); Bonaventura (Fiorentina); Soulé (1 rig.) (Frosinone); Gudmundsson (Genoa); Calhanoglu (5 rig.) (Inter); Politano (1 rig.) (Napoli); Berardi (2 rig.) (Sassuolo);
4 reti: Ederson (Atalanta); **Orsolini (1 rig.), Zirkzee (1 rig.) (Bologna);** Thuram (Inter); Chiesa, Vlahovic (1 rig.) (Juventus); Krstovic (1 rig.) (Lecce); Pulisic (Milan); Dia (1 rig.) (Salernitana); Pinamonti (Sassuolo);
3 reti: Koopmeiners, Lookman (Atalanta); **Ferguson (Bologna);** Luvumbo (Cagliari); Retegui (Genoa); Immobile (2 rig.), Luis Alberto (Lazio); Leao (Milan); Colombo (Monza); Kvaratskhelia, Raspadori (Napoli); Belotti (Roma); Thorstvedt (Sassuolo); Radonijc (Torino);
2 reti: Pavoletti, Viola (Cagliari); Caputo (Empoli); Martinez Quarta (Fiorentina); Harroui (1 rig.), Mazzitelli (Frosinone); Ngonge (H. Verona); Dimarco, Dumfries, Mkhitarjan (Inter); Milik (Juventus); Vecino (Lazio); Almqvist (Lecce); Okafor (Milan); Zielinski (1 rig.) (Napoli); Aouar, Cristante, Dybala (1 rig.) (Roma); Candreva (Salernitana); Buongiorno, Zapata (1 Atalanta) (Torino); Lucca, Pereyra (2 rig.), Samardzic (Udinese);
1 rete: De Ketelaere, Kolacinac, Pasalic, Zortea (Atalanta); **De Silvestri, Fabbian (Bologna);** Dossena, Makoumbou, Nandez (1 rig.), Oristanio, Zappa (Cagliari); Baldanzi, Gyasi, Kovalenko (Empoli); Biraghi, Brekalo, Duncan, Kouame, Mandragora, Nzola (Fiorentina); Brescianini, Cheddira (1 rig.), Cuni, Ibrahimovic, Lirola, Monterisi, Reinier, Romagnoli (Frosinone); Bani, Biraschi, Dragusin, Messias, Thorsby (Genoa); Bonazzoli, Djuric, Duda, Folorunsho, Lazovic (H. Verona); Acerbi, Frattesi (Inter); Bremer, Cambiaso, Danilo, Gatti, Locatelli, Miretti, Rabiot, Rugani (Juventus); Castellanos, Felipe Anderson, Kamada, Zaccagni (Lazio); Banda, Di Francesco, Oudin, Piccoli, Rafia, Sansone, Strefezza (1 rig.) (Lecce); Hernandez, Loftus-Cheek, Reijnders, Tomori (Milan); Caldirola, Gagliardini, Pessina (1 rig.), Vignato (Monza); Di Lorenzo, Elmas, Gaetano, Ostigard, Simeone (Napoli); Azmoun, El Shaarawy, Mancini, Pellegrini, Renato Sanches, Spinazzola (Roma); Ikwemesi, Jovane Cabral (Salernitana); Bajrami, Boloca, Laurienté (Sassuolo); Ilic, Sanabria, Schuurs, Vlasic (Torino); Thauvin (1 rig.), Wallace (Udinese).

Classifica

Internazionale	31
Juventus	29
Milan	23
Napoli	21
Atalanta	20
Fiorentina	20
Bologna	18
Roma	18
Lazio	17
Monza	17
Torino	16
Frosinone	15
Genoa	14
Lecce	14
Sassuolo	12
Udinese	11
Empoli	10
Cagliari	9
Hellas Verona	8
Salernitana	5



Marcatori Bologna:

4 reti: Orsolini, Zirkzee.
3 reti: Ferguson.
1 rete: De Silvestri, Fabbian.



Fiorentina-Bologna 2-1



SORPASSO VIOLA

Il Bologna perde nel derby dell'Appennino La Fiorentina lo sorpassa in classifica

Il match Fiorentina-Bologna del 13 Novembre finisce 2-1 nella 12ª giornata di Serie A Tim. A sbloccare è Bonaventura, poi pareggia Zirkzee su rigore. Nella ripresa Nico Gonzalez dal dischetto realizza il goal che decide la partita. Il Var annulla poi un goal al Bologna. Per i viola ritorna il successo dopo 3 sconfitte consecutive, mentre si interrompe a 10 la sequenza di risultati utili dei rossoblu.

Dopo un inizio in sordina, la partita prende vita al 17' quando Bonaventura realizza il goal dell'1-0, con una girata improvvisa dal limite dell'area il pallone entra all'incrocio, rasentando la traversa. Il Bologna prova a reagire con un colpo di testa di Ferguson, fuori di poco. Poi alla mezz'ora il Var segnala un tocco di mano in area di Parisi che era sfuggito all'arbitro, e assegna il rigore. Dal dischetto Zirkzee pareggia 1-1. La chiusura del primo tempo è di marca rossoblu, Saalemaekers spreca due occasioni, Orsolini segna ma per il Var è fuorigioco.

Inizia il secondo tempo con un calcio di rigore per la Fiorentina: Kristiansen che trattiene Ikonè per la maglia e l'arbitro fischia subito. E Nico Gonzalez dal dischetto batte Skorupski. Al 60' Maresca è chiamato al Var per un contatto sospetto tra Arthur e Saalemaekers, ma non c'è niente di fatto. Zirkzee prova con uno spunto individuale, ma conclude Terracciano sul suo palo. All'82' Kouamè da un buon pallone in area a Nico Gonzalez, che col destro manda alto. Finisce 2-1, la Fiorentina sorpassa il Bologna in classifica.

FIorentina-BOLOGNA 2-1

Reti: 17' Bonaventura, 33' (rig.) Zirkzee, 48' (rig.) Nico Gonzalez.

FIorentina (4-2-3-1): Terracciano; Parisi (46' Ranieri), Milenkovic, Quarta, Biraghi (88' Comuzzo); Arthur (78' Maxime Lopez), Duncan; Gonzalez, Bonaventura (90+2 Mina), Kouamè; Nzola (46' Ikoné). - All. Italiano.

BOLOGNA (4-2-3-1): Skorupski; Posch (76' Lucumi), Beukema, Calafiori, Kristiansen (76' Lykogiannis); Freuler (70' Moro), Aebischer; Orsolini (70' Ndoye), Ferguson, Saalemaekers; Zirkzee (83' Van Hooijdonk). - All. Thiago Motta.

Arbitro: Maresca Fabio di Napoli.



Foto Bologna F.C.

Rosalba Angiuli



Fiorentina-Bologna 2-1



BOLOGNA AMMIREVOLE

Si interrompe a Firenze la serie positiva di un Bologna comunque ammirevole!

A Firenze il Bologna perde la sua imbattibilità, che durava ormai da ben 10 turni! E' stata una partita nata "storta" e terminata con un risultato assolutamente bugiardo, deciso da un rigore causato scioccamente da Kristiansen ma, in ogni caso, nato da una chiara punizione a centrocampo non concessa a nostro favore per un netto fallo su Aebischer. Si potrebbe chiudere qui la cronaca di una sconfitta immeritata che ci lascia davvero l'amaro in bocca! Due fortunate parate di piede e un paio di tuffi all'angolino di Terracciano, un probabile rigore negato a Saelemakers, un goal e un rigore annullati a Orsolini per fuorigioco e altre buone occasioni per Ferguson e Van Hojidoonk, non sono bastati ai nostri ragazzi per riportare almeno in parità un incontro dominato per lunghi tratti (61% il controllo palla per noi) e deciso, come detto sopra, da un'azione viola nata in modo irregolare.

Capitano anche di queste partite, in un Campionato così lungo, per cui mettiamo da parte la delusione e il rammarico e pensiamo alle prossime partite in cui avremo modo di recuperare i punti persi a Firenze, anche perché oggi, così come in tutte le nostre precedenti partite, pur di fronte a una Fiorentina assatanata di punti dopo tre sconfitte consecutive, abbiamo dimostrato di essere una gran bella squadra, capace di giocare a viso aperto contro chiunque, di reagire alle difficoltà, di manovrare con ordine secondo le indicazioni impartite dal Mister Motta e di rimanere viva fino alla fine della partita, avendo sempre davanti il solo obiettivo di raggiungere un risultato positivo: quasi sempre, nelle partite disputate finora, abbiamo raggiunto la vittoria o il pareggio; oggi, invece, è arrivata un'amara sconfitta che, tuttavia, non ridimensiona minimamente



Foto Bologna F.C.



Fiorentina-Bologna 2-1

IL DOPO PARTITA



Le parole di Thiago Motta nel post partita



"Abbiamo giocato una buona gara, stiamo continuando a fare le cose giuste.

Siamo stati migliori della Fiorentina perdendo per un rigorino molto generoso: il primo tempo è stato buono e siamo rientrati nella ripresa sempre con l'idea di giocare il nostro calcio.

Ringrazio anche oggi la nostra gente, perdere fa male ma useremo questo risultato nel modo giusto per ripresentarci bene dopo la sosta".

Le parole di Sam Beukema nel post partita

"Abbiamo giocato una buona gara, stiamo continuando a fare le cose giuste.

Siamo stati migliori della Fiorentina perdendo per un rigorino molto generoso: il primo tempo è stato buono e siamo rientrati nella ripresa sempre con l'idea di giocare il nostro calcio.

Ringrazio anche oggi la nostra gente, perdere fa male ma useremo questo risultato nel modo giusto per ripresentarci bene dopo la sosta".



le nostre prospettive e, anzi, ci fa sentire ancora più orgogliosi della nostra squadra! Nessuna delle cosiddette "grandi" contro cui abbiamo giocato finora (Inter, Milan, Juve, Napoli, Fiorentina e Lazio) ci ha mai messi sotto, nessuno ci ha mai regalato nulla né, in casi dubbi e controversi, è mai stata mai presa una decisione a nostro favore, anzi, oltre ai mai dimenticati 4 punti sottrattici per conclamati errori tecnici di arbitri e VAR negli incontri disputati contro Juve e Monza, anche oggi, pur senza dover lamentare furti clamorosi, in occasione di alcuni episodi oggettivamente controversi abbiamo dovuto soffrire decisioni arbitrali sempre e comunque a nostro svantaggio: del resto, Maresca si rivela, in ogni occasione, un arbitro ostico e antipatico nei nostri confronti!

Ora siamo arrivati alla pausa per gli incontri della Nazionale contro Macedonia del Nord e Ucraina (che speriamo possano condurre gli azzurri alla fase finale dei prossimi Campionati Europei). Dopo 12 partite (poco meno di un terzo del Campionato), il nostro Bologna si ritrova al 7° posto in classifica, a pari punti con la Roma, a soli due punti di distanza da Atalanta e Fiorentina e leggermente sopra a Lazio, Torino e le sorprese Monza e Frosinone: saranno questi, presumibilmente, gli avversari contro cui ci giocheremo le possibilità di accesso alle Coppe Europee, in una stagione che si preannuncia finalmente esaltante per i nostri colori! Sempre Forza Bologna!

Gianluca Burchi



Campionato Primavera



MOMENTO NERO

Non riesce a reagire la Primavera di mister Luca Vigiani, sconfitta in casa dal Sassuolo per 2-1.

Il primo pericolo lo portano i neroverdi al 9' con un calcio di punizione di Russo deviato in angolo. La più grande occasione però capita tra i piedi di Menegazzo al 21', bravissimo a smarcarsi in area per poi colpire con il destro, ma la conclusione viene deviata proprio sul più bello. Epilogo uguale anche nell'azione sul finire di primo tempo con protagonista Carretti, preciso nel dribbling e poi sfortunato con il sinistro.

La seconda frazione inizia con i rossoblù che spingono forte, ma è il Sassuolo in ripartenza a rendersi molto pericoloso con Russo, trovando la perfetta risposta di Gasperini, bravo a ripetersi anche sul colpo di testa di Kumi sul successivo calcio d'angolo. La risposta rossoblù arriva al 63' con Ebone, ma il suo sinistro in area di rigore termina di poco a lato. Al 68', però, Russo porta in vantaggio il Sassuolo con un ottimo colpo di testa dopo un cross dalla sinistra di Falasca. Dieci minuti dopo raddoppiano i neroverdi sempre con Russo, questa volta dopo un disimpegno sbagliato del Bologna. Su una bella azione personale di Mercier, i rossoblù si conquistano il rigore che all'89' Menegazzo realizza, ma il risultato non cambia più e a Casteldebole vince il Sassuolo 2-1.

Prossimo impegno sabato 25 novembre sul campo del Lecce.

BOLOGNA-SASSUOLO 1-2

Reti: 68' Russo, 78' Russo, 89' Menegazzo.

BOLOGNA: Gasperini, Amey, Diop, Svoboda, Carretti (72' Cesari), Byar (76' Mercier), Rosetti, Menegazzo, Baroncioni, Tonin (46' Ebone), Mangiameli (74' Ravaglioli). - All. Vigiani.

SASSUOLO: Thiner, Cinquegrano, Loeffen, Cannavaro (84' Corradini), Falasca, Lipani, Leone, Kumi, Bruno (84' Knezovic), Caragea (70' Moriano), Russo (84' Baldari). - All. Bigica.

Arbitro: Baratta di Rossano.

Fonte B.F.C.

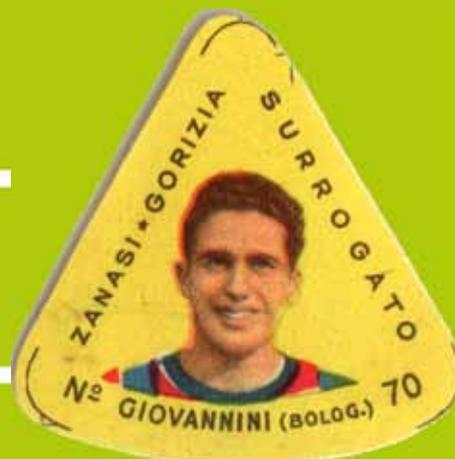
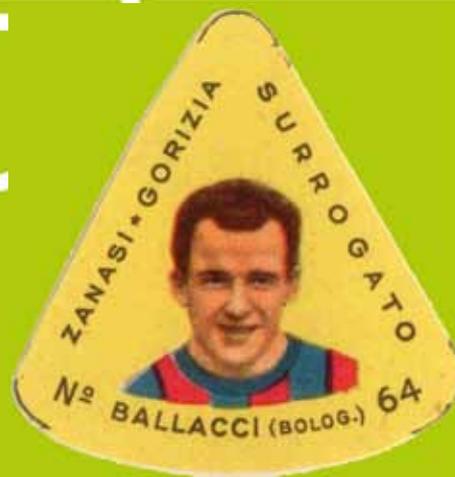
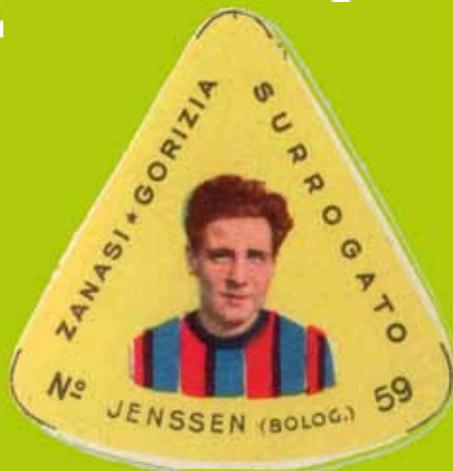


Foto Bologna F.C.

Il Bologna nelle figurine

Casa Editrice

ZANASI - Gorizia 1953-54





La rubrica del TIFOSO DI PANCIA

Il Bologna FC Women perde di misura sul campo del Tavagnacco, per 1-0, sbagliando anche un rigore nella ripresa

Purtroppo la settima giornata del campionato di serie B femminile, ha un forte retrogusto amaro per le ragazze del Bologna FC che erano impegnate sul campo del Tavagnacco, ultima in classifica assieme al Ravenna.

Purtroppo le rossoblù, dopo il segnale positivo che le aveva viste pareggiare in extremis nell'ultima gara disputata contro il Chievo, anch'essa giocata in trasferta grazie a un goal di Cacciamali nei minuti di recupero, avevano tamponato l'emorragia di tre sconfitte consecutive e si devono arrendere alle friulane che sono brave a segnare un euro goal al 34' con un tiro imprevedibile da fuori area di Moroni, e nella ripresa sbagliano anche l'ennesimo rigore con Gelmetti, ma andiamo con ordine.

I primi minuti della contesa ci regalano un Bologna FC ben messo in campo da mister Bragantini, con Lucia Sassi tra i pali, linea a quattro composta da Raggi, Gradisek, Ripamonti e Zanetti; in mediana Barbaresi con Da Canal al centro, Kustrin e Zanetti sulle fasce; in avanti la coppia Colombo-Gelmetti.

E sono proprio le rossoblù che per buona parte del primo tempo fanno la partita, attaccano e schiacciano le padrone di casa nella propria area, sono innumerevoli le volte che le bolognesi mettono paura al portiere del Tavagnacco anche se concretamente è solo il tiro di Da Canal è indirizzato verso la porta e per lo più scheggia anche il palo.

A questo punto, si scuotono anche le padrone di casa, che iniziano prima timidamente e poi concretamente a farsi vedere nell'area felsinea e al 34' una vera e propria prodezza balistica di Moroni che realizza un goal imparabile, ribalta la partita, portando a sorpresa il Tavagnacco a vedere la luce mentre fa sprofondare nelle tenebre più scure le ragazze di mister Bragantini, si chiude così il primo tempo.

Nella ripresa è lo stesso Bologna che a tutti i costi non vuole uscire con una nuova sconfitta in campionato, contro un avversario fra i più modesti fin qui affrontati, suonano la carica anche gli immancabili supporters giunti dal capoluogo emiliano del Bologna FC Women Fan Club che con tamburi, megafono e bandiere fanno sentire più che mai il loro attaccamento alla ragazze.

Mister Bragantini opera diversi cambi, nel tentativo di scuotere la squadra e renderla ancora di più a trazione anteriore.

Il portiere Lucia Sassi spesso rinuncia all'impostazione del gioco dal basso e preferisce innescare gli avanti rossoblù con lunghi lanci a superare anche il centrocampo, ma pur-

SERIE B WOMEN

CLASSIFICA

7° Giornata					
BRESCIA-GENOA	1-2	LAZIO	21	PAVIA	9
FREEDOM-LAZIO	0-2	TERNANA	18	FREEDOM	6
H. VERONA-AREZZO	4-0	CESENA	18	SAN MARINO	6
PARMA-TERNANA	5-2	PARMA	16	BOLOGNA	5
PAVIA-CHIEVO VERONA	2-5	GENOA	15	AREZZO	4
RESOMEN-CESENA	1-2	HELLAS VERONA	15	RESOMEN	4
SAN MARINO-RAVENNA	1-1	CHIEVO VERONA	11	TAVAGNACCO	3
TAVAGNACCO-BOLOGNA	1-0	BRESCIA	10	RAVENNA	0

troppo l'attacco felsineo non è in palla, anzi oserei dire è assai sterile, le uniche occasioni arrivano sempre da un tiro Da Canal, da un altro di Cacciamali e, finalmente, al 22' minuto Gelmetti si procura un calcio di rigore, purtroppo però il suo tiro risulta debole e strozzato tanto che l'estremo difensore del Tavagnacco ha vita facile nel pararlo. Le ragazze accusano psicologicamente il colpo, e da qui alla fine del match non si registreranno più tiri degni di nota, ma solo un controllo sterile della palla e diversi colpi proibiti di una gara molto fisica che certo non brilla per lo spettacolo in campo. Dopo cinque minuti di recupero si chiude così un match che lascia tantissimo amaro in bocca al Bologna FC, che cade ancora in campionato e scivola nelle parti basse della classifica, un vero peccato perché le ragazze in rossoblù speravano tanto di potersi rilanciare proprio sul campo del Tavagnacco, invece sono le padrone di casa a fare festa per i primi tre punti conquistati in stagione proprio ai danni delle nostre ragazze.



Foto Bologna F.C.

TAVAGNACCO-BOLOGNA 1-0

Rete: 34' Maroni.

TAVAGNACCO: Sattolo; Donda, Peressotti, Novelli S., Magni (77' Moroso); Uzqueda, Novelli G. (88' Lazzara), Candeloro (77' Nurzia), Maroni; Casellato, Demaio. - All. Campi

BOLOGNA: Sassi L.; Raggi (76' Giovagnoli), Gradisek, Ripamonti, Sciarrone; Kustrin, Barbaresi, Da Canal (83' Farina), Zanetti (46' De Biase); 9 Colombo (46' Cacciamali), Gelmetti. - All. Bragantini.

Arbitro: Bissolo di Legnago.

Danilo Billi



CRONACHE BOLOGNESI è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna

E-MAIL: cronachebolognesi@gmail.com

Responsabile: Lamberto Bertozzi

Articoli di: Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Orfeo Orlando, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Diego Costa, Ellebiv, Ghost, Stab, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero.

Desktop publishing: Lamberto Bertozzi.

Photocredits: se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

Foto di copertina: Foto Virtus Segafredo Bologna

Autorizzazione Tribunale di Bologna: vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.



HARALD NIELSEN TERRORE DEL SUD

Harald Nielsen diventa il "Terrore del Sud". Il Bologna passa anche a Catania grazie alla decisiva prova di Nielsen autore di una tripletta e di quattro gol nelle ultime due partite giocate al sud.

Queste reti permettono a Harald Nielsen di affiancare Omar Sivori e Josè Altafini in vetta alla classifica marcatori.

Il Milan, grazie ad una doppietta di Altafini, passa a Genova sponda Sampdoria e rimane sola al comando grazie anche al pareggio interno dell'Internazionale contro la Fiorentina. Grazie ad una rete di Giampaolo Menichelli la Juventus espugna Vicenza e rimane nella scia delle milanesi. Continua il momento negativo del Bari che perde a Bergamo e viene raggiunto, in ultima posizione, dal Messina uscito con un prezioso pareggio, in rimonta, da Mantova.



8 dicembre 1963, Catania

CATANIA - BOLOGNA 1-3

Reti: Nielsen 46', Nielsen 49', Fanello 63', Nielsen 75'.
CATANIA: Vavassori, Lampredi, Rambaldelli, De Dominicis, Bicchierai, Turra, Fanello, Biagini, Miranda, Cinesinho, Danova. - All. Di Bella.
BOLOGNA: Negri, Capra, Pavinato, Furlanis, Janich, Fogli, Renna, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pascutti. - All. Bernardini.
Arbitro: Sbardella di Roma.



Il Bologna calibro "scudetto" ha dimostrato allo stadio Cibali di Catania di essere una squadra matura per tutte le conquiste. Una squadra esperta, fortissima in difesa e a metà campo abile e fredda nello sfruttare le debolezze degli avversari.

Grande protagonista della gara è stato Nielsen, autore di tre reti, una diversa dall'altra e tutte mirabili per la precisione e la tempestività del tocco finale.

CRONACA IN PILLOLE

La prima azione pericolosa dell'incontro è del Bologna che con Bulgarelli, al 20', dopo una bella azione personale manda fuori di un soffio. Al 27' Miranda calcia, con impressionante potenza, una punizione da trenta metri. La palla vola all'incrocio dei pali ma Negri la raggiunge e la devia in corner.

Al 29' Fanello, in fuga sulla sinistra, riesce a superare Negri, ma Janich rimedia sulla linea e Pavinato manda in corner.

La ripresa inizia in modo imprevedibile.





Dopo trenta secondi, su di una punizione battuta da Capra, Bicchierai fallisce l'intervento, Haller appoggia indietro la palla a Nielsen che stoppa di petto e, dopo una rapida giravolta, batte Vavassori. Tre minuti dopo un tiro di Haller, destinato sul fondo, veniva rimpallato da Rambaldelli che riconsegnava la sfera al tedesco. Pronto e fortissimo tiro di Haller e bellissima parata di Vavassori. Ma Nielsen che aveva seguito l'azione si avventa sul pallone e lo mette in rete da posizione angolatissima.

La reazione del Catania arriva al 63' con la rete di Fanello a conclusione di un'azione iniziata da Cinesinho e proseguita da Miranda. Il centravanti etneo schiaccia la palla in rete dall'alto in basso. Il Catania sfiora più volte il pareggio e al 75', su colpo di testa di Fanello, Negri deve distendersi in tuffo per parare.

Sulla respinta del portiere bolognese la palla arriva a metà campo ove, Nielsen la raccoglie e si scatena con una discesa indavolata che termina con un tocco d'esterno destro che batte Vavassori in uscita disperata. Un goal meraviglioso.



Lamberto Bertozzi
Continua - 14

Nelle foto:
La seconda rete di Harald Nielsen
Plastica parata di Negri

IL CAMPIONATO DÀ I NUMERI - 13° GIORNATA

Atalanta-Bari	1-0	57' Calvanese
Catania-Bologna	1-3	46' Nielsen, 49' Nielsen, 63' Fanello (C), 75' Nielsen
Inter-Fiorentina	1-1	31' Jair (I), 37' Pirovano
L.R. Vicenza-Juventus	0-1	67' Menichelli
Mantova-Messina	2-2	12' Mazzero (MA), 13' Morelli, 74' Simoni (MA), 89' Morelli
Roma-Modena	2-0	28' Schutz, 63' Sormani
Spal-Genoa	0-0	
Sampdoria-Milan	1-2	39' Altafini, 69' Da Silva (SA), 79' Altafini
Torino-Lazio	2-0	1' Peirò, 49' Peirò

CLASSIFICA:

Milan 20; Internazionale 19; **Bologna** e Juventus 17; Vicenza e Lazio 14; Atalanta e Fiorentina 13; Roma 12; Torino 11; Genoa, Mantova, Modena e Spal 10; Catania e Sampdoria 8, Bari e Messina 5.

MARCATORI:

9 reti: Altafini (Milan), Nielsen (Bologna), Sivori (Juventus).
7 reti: Hamrin (Fiorentina), Nené (Juventus).
6 reti: Domenghini (Atalanta), Peirò (Torino), Vinicio (L.R. Vicenza).
5 reti: Bulgarelli (Bologna), Da Silva (Sampdoria), Jair (Internazionale).

Simboli delle squadre tratte da Calciatori Panini 1963-64





IL CALCIO CHE... VALE ANGELO ANTONAZZO



Nato a Taranto il 2 ottobre 1981, l'ex laterale destro cresciuto nel Grottaglie e affermatosi nel Grosseto (C1), Angelo Antonazzo, gioca in rossoblù una sola stagione (2005-06): 27 presenze (in Serie B), 0 gol.

Dalla C1 con il Grosseto, il 31 agosto '05, passa in prestito al Bologna in serie B. Come nasce il contatto e quali erano gli obiettivi che si era prefissato?

Il passaggio al Bologna è avvenuto l'ultimo giorno di mercato dopo che avevo iniziato il campionato con l'Ascoli, che quell'anno era stato ripescato in serie A.

Chiaramente è stato una grande emozione, anche perché a guidare quella squadra c'era mister Ulivieri ed era un onore per me averlo come allenatore. Il mio obiettivo era essere all'altezza della categoria e imparare più possibile dai giocatori che componevano quella squadra

Arriva in un Bologna appena retrocesso dalla serie A alla B e con la battaglia del presidente Gazzoni che chiedeva il ripescaggio, vista la presenza di alcune società con i bilanci in disordine. Come ha vissuto l'inserimento e il primo approccio in una piazza storica come Bologna?

Chiaramente l'ambiente veniva da una retrocessione e c'era grande voglia di rivalsa e di riuscire a riportare il Bologna in una categoria più consona al suo blasone.

L'inserimento è stato più facile di quello che pensassi, grazie all'aiuto dei miei compagni che mi hanno fatto sentire parte del gruppo dal primo giorno. Infatti fui schierato subito titolare e fu un esordio felice con una bella vittoria sul Pescara.

L'impatto con il Dall'Ara è stato pazzesco, un'emozione che porto dentro ancora adesso e così come la passione dei tifosi e della Curva!

Una serata memorabile.

Esordisce con una vittoria il 5 settembre 2005 al Dall'Ara in Bologna-Pescara 2-1. Sono emozioni che rimangono nel tempo?

Sì, è stato molto bello, una serata per-





fetta! C'era tanta gente e vincemmo contro il Pescara di Sarri, dove sono riuscito a fare anche una gran bella prestazione.

Nella sua unica stagione al Bologna, un po' travagliata, ha vissuto anche un passaggio di proprietà: da Giuseppe Gazzoni ad Alfredo Cazzola - ottobre 2005 - come azionista di maggioranza.

Ha inciso sui risultati della squadra? Considerando anche il cambio di panchina da Renzo Ulivieri ad Andrea Mandorlini, con il ritorno poi di Ulivieri finite la stagione all'ottavo posto, non riuscendo a raggiungere l'obiettivo play-off.

Sicuramente per quelle che erano le premesse e per la forza della squadra non è stata una stagione esaltante. Le scorie della retrocessione non sono mai state smaltite del tutto e poi gli avvicendamenti, visti i risultati, non hanno portato ciò che serviva per poter vincere quel campionato.

Passando all'attualità, il Bologna di Thiago è rimasto imbattuto per 10 giornate consecutive. Motta è riuscito a dare un'impronta importante alla sua squadra, dove tutti partecipano alla fase difensiva e offensiva: è questo il motivo per ottenere continuità di risultati?

Credo che Motta sia uno dei migliori tecnici della serie A. E' riuscito a trasmettere alla squadra quelli che erano i suoi valori da calciatore e a creare un gruppo coeso, con un'identità ben precisa, migliorando di gran lunga le qualità dei singoli.

Valentina Cristiani



Intervista a **SARON FILIPPINI**



Intervista a Saron Filippini, laterale e centrale della nuova squadra di Futsal femminile targata Bologna FC, che milita in serie C girone Emilia-Romagna, accorpato a quello Veneto

Saron, com'è passare dal calcio a 11 a quello a 5?

“Passare dal calcio a 11 a quello a 5 è sicuramente diversissimo, sia a livello tattico che di gruppo, per me è stato come rimettermi in discussione, anche se devo ammettere che il calcio a 11 sotto sotto mi manca un pò”.

Cosa ti ha spinto a scegliere questa nuova e stimolante avventura sempre targata made in Bologna FC?

“Luca Bergamini, Responsabile dell'Ufficio Legale del Bologna e Presidente federale della Divisione Calcio a cinque, ha coinvolto Gianni Fruzzetti per formare questa realtà, già presente dalla passata stagione nel maschile.

Voleva dare quel qualcosa in più alla struttura del Bologna FC, che è fra le prime società professionistiche ad investire su questo sport. Così ho preso in seria considerazione la voglia di provare. Di base, non avevo voglia di smettere di giocare e di indossare la maglia e i colori del rossoblù e, dunque, eccomi qui”.

Come sono andate le prime partite del campionato di serie C del raggruppamento Emilia-Romagna-Veneto in cui siete state inserite? E come è composta la squadra?

“Abbiamo perso la prima, pareggiato la seconda e vinto la terza, ma ci sta visto che la squadra è totalmente nuova. A parte me, Rambaldi e Bolognini, che venivamo dall'esperienza della serie C femminile, più Bugamelli che arrivava dalla juniores, le altre ragazze venivano già dal Futsal bolognese che militava in A2.

Inoltre, si sono aggiunte alcune ragazze che fanno l'università qui a Bologna, ma che hanno avuto già esperienza in questo sport, mentre lo staff tecnico ha già esperienza dai settori giovanili del Bologna FC. Sicuramente, per quanto riguarda il campo, posso solo dire per ora che ci dobbiamo conoscere di più un pò tutte, visto che giochiamo assieme solo da settembre”.

Che effetto fa alle tue nuove compagne vestire la maglia del Bologna FC?

“Per noi che eravamo già qui è un grande orgoglio, ma anche per le mie compagne è importante poter giocare per una delle prime società italiane così gloriose nel panorama del calcio e che ha deciso di aprire le porte al Futsal, sono desiderose di fare bene e di onorare la maglia che portano”.

Dove giocherete le vostre partite in casa?

“Nell'impianto di Vasco de Gama; alcune gare al Palasavena prima delle partite del BFC 1909 Futsal”.

Premettendo che nel Futsal i ruoli non sono quelli del calcio, tu dove giochi?

“Esatto, i ruoli sono un pochino diversi, per esempio io gioco laterale o centrale, vor-

rei aggiungere che in questa disciplina ci sono tanti cambi di direzione molto intensi, come del resto il dinamismo che la fa da padrone”.

Voi avete sicuramente aperto una nuova era, che futuro, secondo te, può avere all'interno del Bologna il calcio a 5?

“Sicuramente noi siamo delle pioniere in questo senso. Io penso che con il tempo, in una realtà professionistica ed organizzata come il Bologna FC, che anno dopo anno sta sempre



più investendo sul mondo femminile a tutto tondo, il Futsal potrebbe diventare un vantaggio in più per testare anche alcune giocatrici che magari non sono pronte subito per la prima squadra, e che possono fare esperienza qui da noi”.

Oltre a seguire le ragazze del calcio a 11 della Serie B e delle varie giovanili il neonato Bologna FC Women Fan Club è presente anche alle vostre partite e non vi farà mancare mai il suo tifo...

“È una cosa molto bella, li ho conosciuti personalmente visto che si sono presentati al primo nostro allenamento, sono tornati a darci la carica prima della partita iniziale di campionato, hanno tifato per noi durante la gara in casa, mentre io sono stata presente alla loro prima cena.

Li ringrazio pubblicamente a nome mio e delle ragazze della squadra, visto che danno un gran carica, ed stato bellissimo vedere le facce delle mie compagne piacevolmente stupite nel vederli”.

Danilo Billi





Virtus Basket

NEWS NEWS NEWS

REGGE UN QUARTO LA VIRTUS A MADRID

Foto Virtus Segafredo



A Madrid segna subito Pajola, pareggia Tavares dalla lunetta, poi a segno Shengelia e Cordinier da tre, 2-7. Immediato pareggio del Real, ma Isaia fa 2+1, 7-10. Belinelli mette la tripla del 9-13, Toko il 9-15, poi un 7-0 per il primo vantaggio dei campioni d'Europa, 16-15. Dunston sorpassa, 16-17, poi allungo spagnolo, 21-17, parziale di 12-2. Dobric accorcia con la tripla, 21-20, Smith tiene a contatto Bologna, 23-22. Sul 26-22 Shengelia da due e Hackett con canestro e aggiuntivo fanno chiudere il primo quarto davanti alle V nere, 26-27.

Hackett allunga, 26-29, poi la quadra di casa riprende il comando, 36-29, con

Bologna che sta più di 5 minuti senza segnare. Hackett rompe il digiuno dalla lunetta, 36-31, ma Madrid allunga, 44-31, poi 51-33. Il canestro di Mickey chiude il secondo quarto, 53-37.

Bologna continua a sprofondare, 62-39- Sul 68-46 due liberi di Hackett e la tripla di Belinelli chiudono il terzo quarto, 68-51.

Segnano Mickey e Belinelli, 68-55, con un 2+1 di Dunston si arriva anche a meno dodici, 70-58. Belinelli conferma il divario dalla lunetta, 72-60, poi da oltre l'arco, 75-63. Ancora il capitano firma i liberi del 78-65 e qui finisce la rincorsa bianconera, un 12-0 porta il punteggio sul 90-65 e la gara finisce 100-74.

Migliore realizzatore bianconero Belinelli con 15 punti, poi 12 punti e 6 rimbalzi di Shengelia e 7 assist di Pajola.

SUPER TOKO ANCHE CONTRO TREVISO

Prima della partita Shengelia è stato premiato come migliore giocatore del campionato per il mese di ottobre. Analogo premio aveva ricevuto anche per l'Eurolega.

La gara con Treviso ha seguito quello stesso spartito: Virtus sempre avanti con un Toko straripante: 11 punti nel primo quarto, 18 a metà gara, 20 alla fine più 10 rimbalzi e 5 assist, 35 di valutazione, suo record nel campionato italiano. Treviso nulla ha potuto

se non ridurre il divario nell'ultimo quarto quando i suoi pochi tifosi avevano già abbandonato la Segafredo Arena in segno di protesta.

Subito quattro punti di Shengelia, poi Belinelli, 6-0. La Virtus vola, 14-2 di Hackett. Lentamente Treviso si mette in moto e recupera, 19-16. Ancora Toko a riattivare Bologna, con due liberi e un panierino, 23-16 al 10'. La Nutribullet torna a meno tre, 23-20 e ancora Shengelia fa quattro punti, 27-20. Sempre Toko fa il 2+1 del 45-32, Zanelli chiude il secondo quarto da tre, 45-35.

Abass su assist di Toko, poi Hackett pestando la riga, 50-35. Abass segna anche la tripla del 59-41, Cordinier quella del 66-45 e di nuovo Abi quella del 69-45, Dobric quella del 72-47 che chiude il terzo quarto. Assist di Pajola per Cacok ad aprire l'ultimo periodo, 74-47. Qui la Virtus rallenta e Treviso mette undici punti consecutivi, 74-58. Smith e due volte Cordinier, 80-58. Hackett da tre, Isaia da due, 85-60, parziale di 11-2. Poi Treviso fa bottino e arriva in breve a meno dodici. L'ultimo canestro è di Menalo su assist di Mascolo (canestro convalidato su stoppata irregolare).

Bene Abass, utilissimo in campionato, quattro volte in doppia cifra con il picco dei 19 punti di sabato in 31 minuti in campo, ancora a secco in Eurolega dove ha giocato solo 25 minuti totali; 16 i punti di Cordinier e 10 di Hackett.

Il solo Mascolo non ha segnato.



Foto Virtus Segafredo

SUPER VIRTUS CONTRO MILANO

La vince Banchi che, nonostante le assenze di Mickey e Polonara, ottiene qualcosa da tutti, tantissimo da Lundberg che le sette gare di finale della stagione scorsa le aveva viste da fuori: Iffe segna 17 dei suoi 19 punti quando sale a 8'48", realizzando gran parte quindi dei 21 punti finali delle V nere; il coach bianconero ottiene molto anche da Abass, finora pimpante in campionato e a secco in Eurolega, ma contro l'Armani segna 14 punti, in particolare mette 4 triple, due delle quali fanno il 6-0 che porta sopra per la prima volta la Virtus, dal 37-40, al 43-40, un'altra per il 63-62 toglie alla squadra di Messina l'ultimo vantaggio. Fino al primo sorpasso di Abass aveva condotto Milano, 21-26 al 10'. L'Armani non ottiene mai più di 5 punti di vantaggio, al massimo le V nere arrivano al pareggio, 33 pari con Dobric, 35 pari con Toko, poi le prodezze di Abass. Due liberi di Lundberg mandano le squadre al riposo, 45-40. Milano torna subito sopra a inizio terzo quarto, 45-46. I vantaggi si alternano, l'ultimo di Milano lo firma Shields (21 punti), 60-62 con una tripla che segue quella di Mirotic (16). Shields impatta a 63 facendo mezzo bottino in lunetta, Shengelia firma il 65-63 di fine terzo quarto. Poi lo show di Lundberg: firma il 67-63, il 70-63 con un 2+1, il 72-65, il 75-68 da tre, son già 10 punti consecutivi, prima che Shengelia dia con il 77-68 il massimo vantaggio alla Virtus (sbagliando l'aggiuntivo, però); Dunston fa 79-73, poi Iffe riprende, segna l'81-

76, l'84-79 da tre poi i liberi dell'86-79. Per Lundberg 4 su 6 da due, 2 su 3 da tre e 5 su 5 ai liberi, con 5 rimbalzi, 1 assist e 1 palla recuperata e 5 falli subiti in 15'. Per Abass 14 punti con 4 su 5 da tre e +22 di +/- . Per Shengelia 14 punti, 6 rimbalzi (migliore dei suoi in questa voce) e 4 assist. Per Hackett 10 punti e 7 assist, poi 8 per Belinelli, Cordinier e Dobric, quest'ultimo fantastico anche in difesa. Per Dunston e Smith 2 punti, 1 per Cacok, a secco Pajola, +7 di +/- . Non impiegato Mascolo.

La perde Messina che inizia subito a protestare e ottiene punti solo da sei giocatori degli 11 impiegati. Dalla panchina solo Hines ha segnato, mentre la Virtus ha avuto i 2 grandi protagonisti, Lundberg e Abass, non del quintetto iniziale, come pure Dobric, 8 punti e tantissima difesa. Terza vittoria consecutiva di Bologna su Milano in Eurolega, dopo le due della stagione scorsa. Presenti alla gara due miti della Virtus: Brunamonti e Rigaudeau e Zirkzee del Bologna.

Foto Virtus Segafredo



BREVI FEMMINILE

Cecilia Zandalasini ha messo a segno 31 punti (15+16) nelle due vittorie della nazionale italiana, 76-67 alla Grecia e 70-53 in Germania.

Ha giocato anche Iliana Rupert segnando 19 punti (13+6) e cogliendo due successi con la nazionale francese, contro Lettonia e a Dublino contro l'Irlanda.

Ezio Liporesi



VIRTUS PRIDE IN FESTA

Sabato sera il gruppo Virtus Pride si è ritrovato in pizzeria dopo la partita contro Treviso. L'occasione è stata data dalla presenza alla partita di uno del gruppo, Alessio, giunto da Perugia con la moglie Silvia per vedere la partita.

Erano già venuti per Virtus - Stella Rossa al PalaDozza, per il ritorno di Teodosic a Bologna e sono tornati per questa gara alla Segafredo Arena. Folto il gruppo Virtus Pride che ha cenato con Alessio e Silvia, in tutto, compresi i coniugi perugini, 22 persone.

Solito clima allegro di un gruppo ormai molto affiatato. Alessio s'innamorò della V nera ai tempi di Brunamonti e Danilovic e non l'ha più abbandonata, anzi ha trascinato la moglie in questa passione.

E le ultimissime notizie dall'Umbria, parlano di una Silvia particolarmente entusiasta per la vittoria delle V nere in Eurolega contro Milano. D'altra parte la cena di sabato, anche se nessuno lo ha detto, voleva essere anche una beneaugurante introduzione alla sfida italiana di Eurolega: tutto è andato quindi nel migliore dei modi.



Ezio Liporesi





Il matrimonio di ANNA E MARK

Cinquanta anni fa il primo matrimonio della principessa Anna d'Inghilterra

Foto dal Web



Quasi 50 anni fa, il 14 novembre 1973, la principessa Anna d'Inghilterra saliva sull'altare dell'abbazia di Westminster per sposare il capitano del Reggimento dei Dragoni della Regina, Mark Phillips. Anna e Mark si erano conosciuti alle Olimpiadi di Monaco del 1972, lui con il suo cavallo aveva conquistato una medaglia d'oro, e si scambiarono le promesse nuziali davanti a duemila invitati e oltre 500 milioni di spettatori, collegati ai tv per il primo royal wedding di uno dei figli della regina Elisabetta. Il matrimonio, inizialmente idilliaco, fu cementato dalla

comune passione per i cavalli, e coronato dalla nascita di due figli: Peter (nel 1977) e Zara (nel 1981), ma ben presto si trasformò in un legame infelice, attraversato da reciproci tradimenti.

Dopo cinquant'anni da quel giorno, si torna a parlarne nella quinta stagione di *The Crown*, che fra l'altro ripercorre la presunta relazione extraconiugale di Anna con la sua guardia del corpo Peter Cross. La storia alla fine degli anni Ottanta fece versare fiumi d'inchiostro, anche perché all'epoca la stampa aveva sfornato un'indiscrezione-bomba (mai confermata): «Zara non è figlia di Mark Phillips ma del biondo e atletico Peter Cross», scriveva il *Daily News* nel 1989, specificando che Mark Phillips aveva accettato di riconoscere la paternità della bimba solo per evitare uno scandalo planetario.

In seguito, nel 1989 qualche membro dello staff di palazzo rubò le assai appassionate lettere d'amore che lo scudiero della regina Timothy Laurence, attuale secondo marito della principessa, le aveva scritto. E le diede in pasto alla stampa. La notizia di quelle lettere fece il giro del mondo. Ma il peggio doveva ancora arrivare.

Nell'aprile del 1991 il *Daily Express* rivelò che la neozelandese Heather Tonkin, insegnante d'arte ed esperta cavallerizza, all'epoca trentasettenne, aveva citato in giudizio il capitano Phillips davanti alla corte di Auckland. «Per fare in modo che Mark riconosca pubblicamente di avere una figlia, nostra figlia, Felicity. Voglio che sul suo certificato di nascita ci sia il cognome dell'uomo che l'ha generata», diceva la donna con cui Mark si era concesso una scappatella nel 1985. Il primo incontro tra loro era avvenuto in un maneggio di Auckland ed una sola notte di follia si era trasformata in dolce attesa. Heather, certa dell'identità del padre, aveva telefonato anche a Gatcombe Park, la residenza che la regina aveva donato ad Anna e Mark e aveva avvisato l'amante, che fu gelido. «Conviene che interrompi la gravidanza», le disse. Lei si infervorò: «Farò tutto da sola». Nacque così la terza figlia di Mark, che il capitano (inchiodato dal test del Dna) ha poi riconosciuto ma non ha mai voluto incontrare.

In seguito, la separazione tra Anna e Mark fu annunciata nel 1989, e il divorzio ufficiale nel 1992, ma il legame con Mark non si è mai interrotto. Per via dei due figli ma anche della passione per i cavalli che li fece innamorare. Più volte la principessa e il capitano, nel corso degli anni, hanno assistito insieme, tra chiacchiere e sorrisi, a numerosi eventi ippici. D'altronde, a detta dei maligni, l'unica cosa che avevano in comune, quando erano marito e moglie, erano proprio i cavalli. Vero o no i due hanno saputo trasformare in amicizia il loro amore.

A cura di Rosalba Angiuli



In Cucina

FIOR DI LATTE

Ingredienti:

latte 1 litro
zucchero vanigliato grammi 200
uova, solo i tuorli, otto



Procedimento:

Bolliamo il latte assieme allo zucchero vanigliato, il tempo necessario per ridurlo di almeno un terzo.

Lasciamo raffreddare, quindi aggiungiamo i tuorli d'uovo; rimescoliamo e passiamo il tutto, tramite filtraggio con un colino, all'interno dello stampo, che in precedenza abbiamo già rivestito con zucchero caramellato.

Mettiamo al forno, a cuocere a fuoco basso, per due ore e mezza, come minimo. Alcuni fior di latte vengono cotti a bagno maria, altri vengono arricchiti con riso ed amaretti.

Angela Bernardi



TEATRO



AGORÀ DI PADULLE

Sabato 25 novembre 2023 - ore 21

Terzo appuntamento con il teatro

"Graziella Gandolfi, Gian Piero Sterpi, Alessia De Pasquale"

con il loro ultimo lavoro

"Tranquilla... ci penso io!"

Vi attendiamo numerosi!!!





LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



La bella ed abbronzata Marika





WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro dalle sue origini ad oggi collegati a:

Virtuspedia.it



L'enciclopedia sulla Virtus Pallacanestro Bologna